



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 23 gennaio 2015
(OR. en)

5537/15

FIN 66
SOC 30

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	22 gennaio 2015
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 726 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/014 DE/Aleo Solar)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 726 final.

All.: COM(2014) 726 final



Bruxelles, 16.12.2014
COM(2014) 726 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/014 DE/Aleo Solar)

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le norme applicabili ai contributi finanziari a valere sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Le autorità tedesche hanno presentato la domanda EGF/2014/014 DE/Aleo Solar per un contributo finanziario a valere sul FEG a seguito degli esuberi presso aleo solar AG e presso due filiali in Germania.
3. In esito alla valutazione di tale domanda la Commissione ha concluso che, in conformità di tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, sussistono le condizioni per la concessione di un contributo finanziario a valere sul FEG.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG:	EGF/2014/014 DE/Aleo Solar
Stato membro	Germania
Regione/i interessata/e (livello NUTS 2)	Brandeburgo (DE 40) e Weser-Ems (DE 94)
Data di presentazione della domanda	29.7.2014
Data di notifica del ricevimento della domanda	4.8.2014
Data della richiesta di ulteriori informazioni	11.8.2014
Termine per la fornitura di ulteriori informazioni	23.9.2014
Termine per il completamento della valutazione	16.12.2014
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale	aleo solar AG
Settore/i di attività economica (divisione della NACE Rev. 2) ²	Divisione 26 ("Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica")
Numero di filiali, fornitori e produttori a valle	2
Periodo di riferimento (quattro mesi)	7 marzo 2014 - 7 luglio 2014
Numero di esuberi e di cessazioni di attività durante il periodo di riferimento (a)	657
Numero di esuberi e di cessazioni di attività prima o dopo il periodo di riferimento (b)	0
Numero totale di esuberi e di cessazioni di attività	657

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

(a + b)	
Totale stimato di beneficiari interessati	476
Numero di giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET) interessati	0
Bilancio per servizi personalizzati (EUR)	1 719 601
Bilancio per l'attuazione del FEG ³ (EUR):	105 000
Bilancio complessivo (EUR)	1 824 601
Contributo del FEG (60%) (EUR)	1 094 760

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. Le autorità tedesche hanno presentato la domanda EGF/2014/014 DE/Aleo Solar il 29 luglio 2014, entro dodici settimane dalla data in cui sono stati soddisfatti i criteri di intervento indicati in appresso. La Commissione ha notificato il ricevimento della domanda entro due settimane dalla data di presentazione della medesima, il 4 agosto 2014, e l'11 agosto 2014 ha chiesto alle autorità tedesche ulteriori informazioni, che sono state trasmesse entro sei settimane dalla data della richiesta. Il termine di dodici settimane a decorrere dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione dovrebbe concludere la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario, scade il 16 dicembre 2014.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda riguarda 657 lavoratori collocati in esubero presso aleo solar AG e presso le sue due filiali, aleo solar Dritte Produktion GmbH (Prenzlau) e aleo solar Deutschland GmbH (Oldenburg). Aleo solar operava nell'ambito del settore economico classificato nella divisione 26 della NACE Rev. 2 ("Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica"). Gli esuberanti che hanno interessato le imprese in questione si sono verificati nelle regioni di livello NUTS 2⁴ di Brandeburgo (DE 40) e di Weser-Ems (DE 94).

Imprese e numero di licenziamenti durante il periodo di riferimento		
aleo solar AG		390
aleo solar Dritte Produktion GmbH		163
aleo solar Deutschland GmbH		104
Numero totale di imprese: 3	Numero totale di	657

³ A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

⁴ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

Imprese e numero di licenziamenti durante il periodo di riferimento	
licenziamenti:	
Numero totale di lavoratori autonomi la cui attività è cessata:	0
Numero totale di lavoratori dipendenti e di lavoratori autonomi ammissibili:	657

Criteria di intervento

6. Le autorità tedesche hanno presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori collocati in esubero e/o i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata alle imprese dei fornitori e dei produttori a valle dell'impresa in questione.
7. Il periodo di riferimento di quattro mesi è compreso tra il 7 marzo 2014 e il 7 luglio 2014.
8. La domanda riguarda 390 lavoratori collocati in esubero⁵ presso aleo solar AG durante il periodo di riferimento di quattro mesi e 267 lavoratori collocati in esubero presso le sue due filiali nel corso del medesimo periodo di riferimento.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

9. Gli esuberi sono stati calcolati come segue:
 - tutti i 657 lavoratori sono stati conteggiati come collocati in esubero dalla data in cui il datore di lavoro ha notificato il preavviso di licenziamento o di risoluzione del contratto di lavoro al singolo lavoratore.

Beneficiari ammissibili

10. La domanda non comprende ulteriori esuberi precedenti o successivi al periodo di riferimento.
11. Il numero totale dei beneficiari ammissibili è pertanto pari a 657.

Collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale in seguito alla globalizzazione

12. Al fine di stabilire il collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione la Germania afferma che aleo solar era una società tedesca del gruppo Robert Bosch, che aveva stabilimenti di produzione anche in Spagna, in Italia, negli Stati Uniti, in Australia e in Inghilterra, diversi dei quali sono stati ceduti negli ultimi anni.
13. Essa è soltanto una delle numerose società europee operanti nel comparto dell'energia solare ad essere state dichiarate insolventi, ad aver chiuso l'attività nel campo dell'energia solare, ad aver cessato la produzione, parzialmente o totalmente, o ad aver ceduto l'azienda ad investitori cinesi negli ultimi anni (dal 2010).

⁵ A termini dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

L'indice 2011 di crescita sostenibile per il fotovoltaico⁶ conclude che "le entrate messe in comune tra tutte le 33 società operanti nel fotovoltaico prese in esame⁷ sono aumentate del 79%, passando da 21 miliardi di USD a 36 miliardi di USD (2005-2011) in un mercato in cui gli impianti sono aumentati del 129%. Le società cinesi e taiwanesi sono state in grado di accrescere più velocemente le proprie entrate rispetto a quelle tedesche e statunitensi. La quota di mercato delle società tedesche ha continuato a diminuire. Le società statunitensi hanno ceduto una quota di mercato dopo quattro anni di profitti". Pertanto, tra il 2005 e il 2011, la quota delle entrate della Cina è aumentata dall'11% al 45%, mentre quella della Germania è crollata dal 64% al 21%. L'unico altro Stato membro dell'UE con una produzione sufficientemente rilevante da essere preso in considerazione è la Spagna, con l'1%.

14. La Cina ha acquisito enormi sovraccapacità nei moduli solari, che né i propri consumatori né il mercato mondiale sono in grado di assorbire; questo, insieme al calo della domanda a livello mondiale, ha comportato un crollo dei prezzi. In virtù del sostegno finanziario disponibile a livello locale per i fabbricanti in Cina e della priorità attribuita al settore dall'attuale piano quinquennale cinese (2011-2015), queste società sono in grado di sopravvivere e di svilupparsi vendendo i loro prodotti a prezzi modesti sui mercati esteri. Oltre il 90% della produzione cinese viene esportato, di cui l'80% nell'UE. Nel 2011 i prezzi dell'UE sono diminuiti del 40% rispetto al 2010, fino a raggiungere un livello inferiore ai costi di produzione di aleo solar. Nel 2013 l'UE ha approvato dazi addizionali sui moduli solari originari della Cina nonché un prezzo minimo, che tuttavia è ancora inferiore ai costi di produzione dei produttori tedeschi.
15. Nel 2010 aleo solar ha registrato un fatturato di 550 milioni di EUR e un utile di 43 milioni di EUR; dal 2011 tali cifre sono andate rapidamente diminuendo, fino a riportare perdite per 92 milioni di EUR nel 2013. Nel contempo la società ha perso posti di lavoro, passando dai 995 del 2011 ai 740 del 2013. Malgrado diverse iniziative di ristrutturazione e di miglioramento dell'efficienza, essa non è riuscita a recuperare redditività e le prospettive per il futuro non erano migliori. Aleo solar è stata posta in liquidazione ed ha chiuso o ceduto i propri impianti, mentre alcune altre società tedesche operanti nel comparto dell'energia solare, anch'esse alle prese con perdite, hanno orientato la propria produzione verso l'Estremo Oriente, ad esempio in Malaysia.
16. Ad oggi la fabbricazione di moduli solari è stata oggetto di due domande di intervento del FEG (compresa la presente), entrambe basate sulla globalizzazione del commercio.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

17. Gli eventi all'origine degli esuberi sono la chiusura dei due stabilimenti in Germania di aleo solar, vale a dire l'impianto di produzione di Prenzlau (553 esuberi) e il centro amministrativo di Oldenburg (104 esuberi). Lo stabilimento di produzione di Prenzlau è stato nel frattempo ceduto dal curatore fallimentare a un consorzio asiatico, che ha riassorbito 164 dei lavoratori di aleo solar collocati in esubero. Tali lavoratori, sebbene siano momentaneamente di nuovo occupati, sono tuttavia

⁶ http://www.pwc.com/en_US/us/technology/assets/pwc-pv-sustainable-growth-index.pdf.

⁷ Le 33 maggiori società operanti nel comparto dell'energia solare quotate in borsa in tutto il mondo in base alla loro crescita e alla loro efficienza finanziaria e operativa.

ammissibili a partecipare alle misure del FEG (a condizione che queste siano compatibili con il loro orario di lavoro), poiché non vi è certezza quanto alla stabilità del loro nuovo posto di lavoro.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale o nazionale

18. Gli esuberi hanno un impatto negativo di rilievo sull'economia regionale a Prenzlau/Brandeburgo. Tale zona è caratterizzata da una densità di popolazione relativamente bassa (41/km, rispetto alla media nazionale di 84/km). Nella zona operano principalmente piccole e medie imprese e solo 10 imprese (lo 0,3%) contano oltre 249 lavoratori. Aleo solar era uno di tali importanti datori di lavoro e per i lavoratori in esubero non vi sono prospettive immediate di trovare nuovi posti di lavoro equivalenti.
19. I settori principali nella regione sono l'agricoltura (compresa la produzione biologica), il turismo, l'olio minerale e la produzione di energia rinnovabile. Il reddito pro-capite è ben al di sotto della media nazionale. Nelle zone di Uckermark e di Prenzlau si registrano i tassi di disoccupazione più elevati in Germania, rispettivamente del 15,5% e del 16,4% (maggio 2014). Se, a differenza di quanto avviene attualmente, i lavoratori che hanno aderito alla società di ricollocamento e che hanno cominciato a beneficiare delle misure che il FEG è chiamato a sostenere fossero conteggiati nel tasso di disoccupazione, questo sarebbe superiore dello 0,9%. Il rischio di disoccupazione di lunga durata per i lavoratori in esubero è elevato. Le misure destinate ai lavoratori incoraggeranno pertanto questi ultimi a rivolgere la propria attenzione oltre le zone situate nelle immediate vicinanze e ad accettare le offerte di lavoro dove queste si presentano.
20. La situazione occupazionale è molto più promettente nella zona di Oldenburg, dove era situata l'amministrazione di aleo solar, e i 104 lavoratori collocati in esubero in tale zona non sono compresi nelle misure cofinanziate dal FEG.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

21. Il numero stimato di lavoratori interessati che dovrebbero beneficiare delle misure è di 476. La disaggregazione dei lavoratori per sesso, nazionalità e gruppo di età è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari interessati	
Sesso:	Uomini:	262	(55,0%)
	Donne:	214	(45,0%)
Nazionalità:	Cittadini UE:	474	(99,6%)
	Cittadini non-UE:	2	(0,4%)
Gruppo di età:	15-24 anni:	3	(0,6%)
	25-29 anni:	42	(8,8%)
	30-54 anni:	332	(69,7%)

55-64 anni:	98	(20,6%)
oltre i 64 anni:	1	(0,2%)

Ammissibilità delle azioni proposte

22. All'inizio del 2014 le parti sociali interessate di aleo solar AG e di aleo solar Dritte Produktion GmbH hanno concordato un piano sociale che comprende i servizi di una società di ricollocamento. La società scelta dalle parti interessate per l'erogazione dei servizi di ricollocamento è la BOB Transfer GmbH, che opererà a Prenzlau. I lavoratori beneficeranno dei servizi della società di ricollocamento a partire dall'11 aprile 2014. A differenza delle precedenti domande tedesche, in attesa dell'esito della domanda di intervento del FEG non vi sarà in questo caso alcuna possibilità di avviare le misure con il contributo del cofinanziamento del FSE.
23. Tutte le misure illustrate nel seguito formano nel loro insieme un pacchetto di servizi personalizzati coordinati dalla società di ricollocamento e mirano al reinserimento professionale dei lavoratori in esubero.
- Misure di formazione professionale (*Qualifizierungen*): queste misure sono offerte ai lavoratori ammissibili a seguito di interviste di elaborazione dei profili e di orientamento professionale, con l'intento di aiutarli a trarre beneficio dalle opportunità individuate nel mercato del lavoro. I corsi di formazione offerti si concentreranno sui settori con prospettive future quali l'edilizia, la salute e l'assistenza infermieristica, la distribuzione al dettaglio, la ristorazione, i trasporti e la logistica. I corsi possono essere erogati individualmente o in gruppi e spaziano dalle competenze di base (quali le lingue, l'informatica, la patente di guida) a corsi di miglioramento delle competenze e di preparazione dei lavoratori a nuovi settori, compresa la creazione di imprese. Saranno predisposti corsi speciali per 18 lavoratori in esubero con diverse disabilità.
 - Consulenza e orientamento professionale (*Berufsorientierung*): tale servizio comprenderà vari strumenti innovativi quali la mappatura delle competenze, le domande di lavoro video e online e l'ufficio a domicilio. Lo strumento della mappatura delle competenze è stato sviluppato nell'ambito dell'iniziativa "Nuove competenze per nuovi lavori" della Commissione e dovrebbe sostenere i lavoratori nell'evitare squilibri tra domanda e offerta di competenze tra le loro candidature e i potenziali nuovi posti di lavoro. Le domande di lavoro video aiuteranno i candidati a presentarsi in modo professionale e a farsi notare. Gli uffici a domicilio potrebbero offrire loro opportunità di lavoro, in quanto per i potenziali datori di lavoro i costi della loro assunzione sarebbero minori.
 - Gruppi tra pari/seminari: si tratterà di momenti di incontro di gruppo con il supporto di un facilitatore, che aiuterà i partecipanti a scambiare idee e riflessioni. I gruppi tra pari possono essere composti in diversi modi, ad esempio in base all'età, alle esigenze, alla composizione familiare o alle precedenti esperienze di lavoro. Si terrà conto del fatto che circa 200 partecipanti hanno un'età superiore ai 50 anni e che, nella loro ricerca di lavoro, si trovano ad affrontare ulteriori ostacoli. La chiusura ha interessato diverse coppie e genitori soli e può essere necessario prevedere un sostegno psicologico.

- Consulenza per l'imprenditorialità (*Existenzgründerberatung*): tale servizio comprenderà servizi di consulenza specializzati per chi è interessato ad avviare un'impresa. Verranno coinvolti nuovi imprenditori e modelli di ruolo creativi al fine di stimolare i lavoratori in esubero e aiutarli a sviluppare nuove idee.
- Consulenza interregionale (*Interregionale Beratung*): tale servizio cercherà di incoraggiare i lavoratori a cercare lavoro in altre regioni e può comprendere visite presso fiere del lavoro.
- Ricerca di lavoro (*Stellenresearch*): un professionista nella ricerca di lavoro si avvarrà dei suoi contatti e della sua esperienza al fine di individuare potenziali posti di lavoro vacanti non ancora pubblicati che potrebbero essere adatti ai lavoratori ammissibili. Possono essere organizzati eventi durante i quali i lavoratori ammissibili possono presentarsi ai potenziali nuovi datori di lavoro.
- Tutoraggio a posteriori/consulenza (*Nachbetreuung/Beratung*): dopo aver accettato un nuovo lavoro i lavoratori possono beneficiare di ulteriori servizi di orientamento e consulenza per minimizzare il rischio di perdita del posto di lavoro.
- Tutoraggio a posteriori/conservazione del posto di lavoro (*Nachbetreuung/Beschaeftigungs-sicherung*): ciò è particolarmente importante per i lavoratori che occupano posti di lavoro a una certa distanza dalla loro precedente abitazione e che, al momento di stabilirsi, possono aver bisogno di attività di tutoraggio e di consulenza.
- Indennità di formazione (*Transferkurzarbeitergeld*): equivale al 60% del reddito netto precedente del lavoratore, o al 67% dello stesso se uno o più minori risiedono nella famiglia del beneficiario. Essa è pagabile per un periodo di nove mesi a decorrere dalla data in cui il lavoratore è inserito nella società di ricollocamento.

24. Le azioni proposte sopra descritte si configurano come misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
25. Le autorità tedesche hanno fornito le informazioni richieste sulle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per le imprese interessate in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che il contributo finanziario a valere sul FEG non sostituirà tali azioni.

Stima dei costi

26. I costi totali stimati ammontano a 1 824 601 EUR, di cui 1 719 601 EUR per le spese relative ai servizi personalizzati e 105 000 EUR per le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione.
27. Il contributo finanziario totale richiesto a valere sul FEG ammonta a 1 094 760 EUR (60% dei costi totali).

Azioni	Numero stimato di partecipanti	Costo stimato per partecipante	Costi totali stimati (EUR)

		(EUR)*	
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento FEG]			
Misure di formazione professionale (<i>Qualifizierungsmassnahmen</i>)	230	2 512	577 793
Consulenza e orientamento professionale (<i>Berufsorientierung</i>)	180	370	66 625
Gruppi tra pari/seminari	265	559	148 100
Consulenza per l'imprenditorialità (<i>Existenzgründerberatung</i>)	25	1 225	30 634
Consulenza interregionale (<i>Interregionale Beratung</i>)	95	364	34 549
Ricerca di lavoro (<i>Stellenresearch</i>)	100	683	68 255
Tutoraggio a posteriori/consulenza (<i>Nachbetreuung/Beratung</i>)	165	900	148 477
Tutoraggio a posteriori/conservazione del posto di lavoro (<i>Nachbetreuung/ Beschäftigungs- sicherung</i>)	35	1 237	43 308
Totale parziale (a):	–		1 117 741 (65%)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Indennità di formazione (<i>Transferkurzarbeitergeld</i>)	403	1493	601 860
Totale parziale (b):	–		601 860 (35%)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione	–		15 750
2. Gestione	–		57 750
3. Informazione e pubblicità	–		5 250
4. Controllo e rendicontazione	–		26 250
Totale parziale (c):	–		105 000 (5,75%)
Costi totali (a + b + c):	–		1 824 601
Contributo del FEG (60% dei costi totali)	–		1 094 760

*Cifre arrotondate.

28. I costi delle azioni individuate nella tabella di cui sopra come azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35% dei costi totali per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati. Le autorità tedesche hanno confermato che tali azioni sono condizionali alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di ricerca di lavoro e di formazione.

Periodo di ammissibilità delle spese

29. Le autorità tedesche hanno iniziato a erogare i servizi personalizzati ai beneficiari interessati l'11 aprile 2014. Le spese per le azioni di cui ai totali parziali (a) e (b) nella tabella sono pertanto ammesse a beneficiare di un contributo finanziario a valere sul FEG dall'11 aprile 2014 al 29 luglio 2016.
30. Le autorità tedesche hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 1° marzo 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, nonché di controllo e di rendicontazione, vale a dire il totale parziale (c) nella tabella, sono pertanto ammesse a beneficiare di un contributo finanziario a valere sul FEG dal 1° marzo 2014 al 29 gennaio 2017.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

31. Le fonti di prefinanziamento e cofinanziamento nazionali sono il bilancio federale e la *Bundesagentur für Arbeit* (Agenzia federale del lavoro). Questi finanziano il 40% del contributo nazionale e, una volta che vi sia sufficiente certezza dell'imminente erogazione dei fondi del FEG, possono iniziare a prefinanziare le misure.
32. Le autorità tedesche hanno confermato che le misure sopra descritte che riceveranno un contributo finanziario a valere sul FEG non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari a valere su altri strumenti finanziari dell'Unione.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

33. Le autorità tedesche hanno comunicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato di concerto con i rappresentanti dei beneficiari interessati. In seguito a tali consultazioni, il 12 giugno 2014 il ministero federale del Lavoro e degli affari sociali, in collaborazione con l'Agenzia federale del lavoro e con la società di ricollocamento, ha presentato il pacchetto previsto di servizi personalizzati ai rappresentanti dei beneficiari interessati e ha ricevuto il loro consenso in merito al contenuto e ai particolari.

Sistemi di gestione e controllo

34. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La Germania ha comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dagli stessi organismi all'interno del ministero federale del Lavoro e degli affari sociali (*Bundesministerium für Arbeit und Soziales*) che gestiscono il FSE. All'interno del "*Gruppe Europäische Fonds für Beschäftigung*" l'autorità di gestione del FEG è tuttavia il "*Referat EF 4*", mentre l'autorità di gestione del FSE è il "*Referat EF 1*". La "*Organisationseinheit Prüfbehörde*" è l'autorità di controllo sia del FEG sia del FSE. Tali organismi hanno gestito i anche precedenti contributi del FEG alla Germania.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

35. Le autorità tedesche hanno fornito tutte le necessarie garanzie che:
- saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
 - saranno rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
 - le imprese che hanno proceduto ai licenziamenti, qualora le loro attività siano proseguite anche in seguito a tali provvedimenti, abbiano adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi accordando ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste;
 - le azioni proposte non riceveranno alcun sostegno finanziario da altri strumenti finanziari o fondi dell'Unione e sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento;
 - le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai fondi strutturali;
 - il contributo finanziario a valere sul FEG sarà conforme alle norme procedurali e materiali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

36. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020⁸, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
37. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo tenuto conto del numero di beneficiari interessati, delle azioni proposte e dei costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 1 094 760 EUR, equivalente al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
38. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria⁹.

Atti collegati

39. Contemporaneamente alla presentazione della presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al

⁸ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

⁹ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

Consiglio una proposta di storno verso la pertinente linea di bilancio dell'importo di 1 094 760 EUR.

40. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data di adozione della decisione di mobilitazione del FEG da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/014 DE/Aleo Solar)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹⁰, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, la cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria¹¹, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009¹² oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale, nonché per assisterli nella reintegrazione nel mercato del lavoro.
- (2) Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
- (3) Il 29 luglio 2014 la Germania ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti¹³ presso aleo solar AG e presso due filiali in Germania, integrandola con ulteriori informazioni come previsto all'articolo 8, paragrafo 3, del

¹⁰ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

¹¹ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

¹² GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26.

¹³ A termini dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

regolamento (UE) n. 1309/2013. Tale domanda è conforme alle condizioni per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.

- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario di importo pari a 1 094 760 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Germania,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 1 094 760 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente